

NEWSLETTER AGEVOLAZIONI E INCENTIVI

Marzo 2024

Sommario

Nuova Sabatini – finanziamento a tasso agevolato per nuovi macchinari	2
Credito d'imposta – bonus fiscale beni strumentali	3
Contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato per la digitalizzazione ed efficientamento produttivo delle imprese	5
Contributo a fondo perduto per acquisizione di aziende in crisi, impianti produttivi chiusi o rischio chiusura.....	6
Finanziamento a fondo perduto per acquisto veicoli non inquinanti M1 e N1	7
Finanziamento a tasso agevolato e garanzia per interventi di efficienza energetica	8
Finanziamento a tasso agevolato e contributo a fondo perduto per fiere ed eventi internazionali	9
Finanziamento a tasso agevolato da parte dei confidi a sostegno della liquidità	11
Bando di prossima apertura: credito d'imposta per investimenti green e digitali	12

BANDI APERTI

Nuova Sabatini – finanziamento a tasso agevolato per nuovi macchinari

Piano transizione 4.0. Bonus Macchinari - Nuova Sabatini. Finanziamento a tasso agevolato per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature, software e tecnologie digitali

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Beneficiari: Micro Impresa, PMI

Settore: Turismo, Servizi/No Profit, Industria, Commercio, Artigianato, Agroindustria/Agroalimentare, Agricoltura

Spese finanziate: Opere edili e impianti, Attrezzature e macchinari

Agevolazione: Finanziamento a tasso agevolato

La misura Beni strumentali ("Nuova Sabatini") è l'agevolazione messa a disposizione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese

L'agevolazione sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

La misura è cumulabile con il Credito d'Imposta 4.0. per investimenti in Beni Strumentali.

Aggiornamento Gennaio 2023 (per le domande presentate a partire dal 1° gennaio 2023)

È stata disposta l'attribuzione di una specifica dotazione finanziaria nell'ambito delle risorse destinate alla misura Nuova Sabatini per investimenti a basso impatto ambientale da parte di micro, piccole e medie imprese.

Nello specifico, si tratta di «investimenti green» correlati all'acquisto, o acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale, nell'ambito di programmi finalizzati a migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi.

Per tali operazioni l'agevolazione è concessa alla PMI nella forma di un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento ad un tasso d'interesse annuo pari al 3,575 per cento.

In attuazione della predetta norma, il decreto interministeriale prevede, ai fini del riconoscimento del contributo maggiorato, il possesso di un'idonea certificazione ambientale di processo oppure di un'idonea certificazione ambientale di prodotto.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente decreto le microimprese, piccole e medie imprese che, alla data di presentazione della domanda:

a) sono regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese ovvero nel Registro delle imprese di pesca. Le imprese non residenti nel territorio italiano devono avere personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza risultante dall'iscrizione nell'omologo Registro delle imprese;

b) sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;

c) non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;

d) non si trovano in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà

Sono ammessi tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca, ad eccezione dei seguenti:

attività finanziarie e assicurative

attività connesse all'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione

Per beneficiare delle agevolazioni previste dal presente decreto, le imprese devono avere una sede operativa in Italia. Qualora le imprese beneficiarie non dispongano della predetta sede alla data di presentazione della domanda di agevolazione, esse devono provvedere alla relativa apertura entro il termine previsto per l'ultimazione dell'investimento, pena la revoca delle agevolazioni concesse.

Tipologie di investimento ammissibili

Il finanziamento deve essere interamente utilizzato per l'acquisto, o l'acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa, attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo e hardware, classificabili, nell'attivo dello stato patrimoniale, alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4, nonché di software e tecnologie digitali, destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale.

Gli investimenti ammissibili sono destinati a:

- a) creazione di un nuovo stabilimento;
- b) ampliamento di uno stabilimento esistente;
- c) diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi;
- d) trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;
- e) acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:
 - 1) lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato;
 - 2) gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
 - 3) l'operazione avviene a condizioni di mercato.

Entità e forma dell'agevolazione

Le agevolazioni:

consistono nella concessione da parte di banche e intermediari finanziari, aderenti all'Addendum alla convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico, l'Associazione Bancaria Italiana e Cassa depositi e prestiti S.p.A., di finanziamenti alle micro, piccole e medie imprese per sostenere gli investimenti previsti dalla misura, nonché di un contributo da parte del Ministero dello sviluppo economico rapportato agli interessi sui predetti finanziamenti

L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing)

Il finanziamento, che può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso, deve essere:

di durata non superiore a 5 anni

di importo compreso tra 20.000 euro e 4 milioni di euro

interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

Il contributo del Ministero dello sviluppo economico è un contributo il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al:

2,75% per gli investimenti ordinari

3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (investimenti in tecnologie cd. "industria 4.0").

Importo massimo dei finanziamenti concedibili per singola impresa 4.000.000,00.

Credito d'imposta – bonus fiscale beni strumentali

MISE. Piano Transizione 4.0. Credito d'imposta promosso per sostenere gli investimenti in beni strumentali

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Scadenza il 31/12/2025

Beneficiari: Micro Impresa, Grande Impresa, PMI

Settore: Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

Spese finanziate: Consulenze/Servizi, Innovazione Ricerca e Sviluppo, Attrezzature e macchinari

Agevolazione: Bonus fiscale

Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

Soggetti beneficiari

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali. Il credito d'imposta per gli investimenti in altri beni strumentali materiali tradizionali è riconosciuto anche agli esercenti arti e professioni, ai soggetti aderenti al regime forfetario, alle imprese agricole ed alle imprese marittime. Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale. Sono inoltre escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive. La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono agevolabili gli investimenti in beni materiali nuovi strumentali all'esercizio di impresa, con esclusione di quelli indicati nel bando.

Per i beni tecnologicamente avanzati materiali e immateriali, le imprese sono tenute a produrre una perizia tecnica asseverata rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali o un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato, da cui risulti che i beni possiedono caratteristiche tecniche tali da includerli rispettivamente negli elenchi di cui al richiamato bando e sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura. Per i beni di costo unitario di acquisizione non superiore a 300.000 euro è sufficiente una dichiarazione resa dal legale rappresentante.

Entità e forma dell'agevolazione

A tutte le imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato è riconosciuto un credito d'imposta alle seguenti condizioni:

1. Beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati

2021

50% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro

30% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro

10% del costo per la quota di investimenti tra i 10 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro.

2022

40% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro

20% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro

10% del costo per la quota di investimenti tra i 10 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro.

Dal 2023 al 2025

20% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro

10% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro

5% del costo per la quota di investimenti tra i 10 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro.

Il credito d'imposta può essere esteso fino al 30 giugno 2026 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2025 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.

2. Beni strumentali immateriali tecnologicamente avanzati funzionali ai processi di trasformazione 4.0

Si considerano agevolabili anche le spese per servizi sostenute mediante soluzioni di cloud computing per la quota imputabile per competenza.

Dal 2021 al 2023: 20% del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di Euro.

2024: 10% del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di Euro.

2025: 5% del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di Euro.

Il credito d'imposta può essere esteso fino al 30 giugno 2026 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2025 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.

3. Altri beni strumentali materiali (ex Super Ammortamento)

2021: 10% nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 2 milioni di euro.

2022: 6% nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 2 milioni di euro.

Il credito d'imposta può essere esteso fino al 30 giugno 2023 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.

4. Altri beni strumentali immateriali

diversi da quelli ricompresi nel citato punto 2:

2021: 10% nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di euro.

2022: 6% nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di euro.

Il credito d'imposta può essere esteso fino al 30 giugno 2023 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.

Scadenza: **31/12/2025**.

Contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato per la digitalizzazione ed efficientamento produttivo delle imprese

PR FESR 2021/2027. Azione I.1ii.2 e Azione I.1iii.1. Finanziamento agevolato e contributo a fondo perduto per la digitalizzazione ed efficientamento produttivo delle imprese

Area Geografica: Piemonte

Scadenza: Bandi aperti | 31/07/2024

Beneficiario: Grande Impresa, PMI

Settore: Agroindustria/Agroalimentare, Artigianato, Commercio, Cultura, Industria, Servizi, Turismo

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Certificazioni, Digitalizzazione, Hardware/Software, Innovazione, Ricerca e Sviluppo, Marchi/Brevetti/Disegni, Opere edili e impianti, Risparmio energetico, Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto, Finanziamento a tasso agevolato

Il bando intende sostenere gli investimenti delle PMI del territorio finalizzati ad innovare il processo produttivo. Saranno in particolare finanziati progetti volti a realizzare prodotti maggiormente sostenibili e sviluppare processi produttivi più efficienti, anche dal punto di vista energetico, ambientale, dell'utilizzo delle risorse ed in termini di sicurezza.

La misura si articola su due linee di intervento

- a) digitalizzazione del processo produttivo;
- b) efficientamento sostenibile del processo produttivo

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda: PMI e piccole imprese a media capitalizzazione e le imprese a media capitalizzazione.

Tipologia di interventi ammissibili

Relativamente alla linea a) saranno ammissibili gli investimenti in infrastrutture digitali e cybersecurity, progetti per l'adozione di sistemi integrati a supporto della crescita e la resilienza, per sviluppare il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, per l'introduzione di tecnologie emergenti a supporto della competitività aziendale, nonché per aumentare la protezione ambientale.

Relativamente alla linea b) saranno ammissibili gli interventi volti a migliorare la competitività e la sostenibilità dell'azienda, l'accompagnamento dei processi innovativi, la diversificazione produttiva e la riorganizzazione aziendale, con particolare riferimento ai progetti coerenti con i paradigmi dell'economia verde e dell'economia circolare.

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- Spese per acquisto di macchinari e attrezzature o per forniture di componenti;
- Spese per installazione e posa in opera degli impianti
- Spese per diritti di proprietà intellettuale
- Spese per progettazione e sviluppo

Entità e forma dell'agevolazione

Importo totale del sostegno: 80.000.000 euro

- Azione I.1ii.2 Promuovere la transizione digitale del sistema imprenditoriale per una dotazione pari a euro 50.000.000

- Azione I.1iii.1. Supporto alla competitività e alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale per una dotazione pari a euro 30.000.000.

Per entrambe le linee di intervento, l'importo minimo dei progetti non potrà essere inferiore ad:

€ 50.000 per le piccole imprese,

€ 100.000 per le medie imprese,

€ 250.000 per le piccole imprese a media capitalizzazione e imprese a media capitalizzazione,

e comunque non superiore ad € 3.000.000.

L'agevolazione può coprire fino al 100% dei costi del progetto e risulta così suddivisa:

- Finanziamento agevolato (F): per le PMI e le imprese a media capitalizzazione, fino al 100% del valore del progetto con intervento di risorse PR FESR pari al 70% a tasso zero e con risorse bancarie per il rimanente 30%.

- Contributo a fondo perduto (C): solo per le PMI, un contributo a fondo perduto quantificato sulla base dell'ESL disponibile e nei limiti riportati dal bando.

Data attivazione: 07/07/2023

Scadenza: ore 12:00 del 31/07/2024

Contributo a fondo perduto per acquisizione di aziende in crisi, impianti produttivi chiusi o rischio chiusura

L.R. 34/04. Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027. Finanziamento a fondo perduto per interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura

Area Geografica: Piemonte

Scadenza: Bandi aperti | 31/01/2025

Beneficiario: Grande Impresa, PMI

Settore: Artigianato, Commercio, Industria, Servizi, Turismo

Spese finanziate: Opere edili e impianti, Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Al fine di contrastare i processi di deindustrializzazione in atto, recuperare a fini produttivi i siti industriali dismessi o a rischio di dismissione e salvaguardare il patrimonio di conoscenze e di specifiche competenze professionali presente nei centri di ricerca e sviluppo del territorio, nonché per favorire il mantenimento, il miglioramento e/o il recupero dei livelli occupazionali, il Bando intende agevolare l'acquisizione (intesa come acquisizione degli attivi, sia materiali che immateriali, direttamente connessi all'attività) di un'azienda in crisi, di un ramo d'azienda, oppure di un impianto, di uno stabilimento produttivo o di un centro di ricerca localizzati in Piemonte già chiusi o che, se non fossero acquisiti, chiuderebbero per cessazione dell'attività.

Può agevolare, inoltre, l'affitto, esclusivamente se finalizzato alla successiva acquisizione e, altresì, le acquisizioni di singoli lotti funzionali relativi alle fattispecie sopra indicate, proposte, eventualmente, da diversi soggetti imprenditoriali beneficiari.

L'ammontare complessivo di risorse assegnate al presente Bando è pari a:

- per la parte Investimenti € 3.423.964,70;
- per la parte Incentivi all'occupazione € 720.460,09.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal Bando le imprese:

di qualsiasi dimensione (PMI e Grandi Imprese);

che siano iscritte al Registro delle Imprese oppure, nel caso di imprese estere, ad analogo registro del Paese di provenienza; in ogni caso i beneficiari devono avere l'unità operativa localizzata in Piemonte al momento della erogazione del contributo;

che non siano considerate "imprese in difficoltà";

requisito specifico per accedere alle agevolazioni relative agli Incentivi all'occupazione.

Tipologia di interventi ammissibili

Con questo Bando la Regione promuove il sostegno a progetti di investimento iniziale finalizzati a:

- a) rilevare aziende localizzate in Piemonte in situazione di crisi conclamata, con i relativi impianti e stabilimenti produttivi ed i connessi attivi materiali ed immateriali;
- b) rilevare impianti, stabilimenti produttivi o centri di ricerca localizzati in Piemonte, a rischio di definitiva chiusura o già chiusi per cessazione dell'attività o dell'impresa;
- c) interventi che prevedano di rilevare rami d'azienda (aventi le caratteristiche sopra indicate) o singoli lotti funzionali di uno stesso impianto/stabilimento produttivo o di un centro di ricerca localizzati in Piemonte da parte di diverse realtà imprenditoriali;
- d) interventi che prevedano l'affitto di aziende o rami d'azienda con le caratteristiche sopra indicate.

Sono considerate "aziende in crisi" le imprese che hanno formalmente avviato una procedura di licenziamento collettivo o di cassa integrazione straordinaria per crisi, oppure una procedura concorsuale (concordato, liquidazione, fallimento, amministrazione straordinaria).

Per essere ammesso a beneficiare dell'agevolazione, l'intervento:

- deve comportare un investimento di importo, in termini di spese relative alla sola parte Investimenti, ritenute ammissibili al termine dell'istruttoria, non inferiore a 1,5 milioni di euro;
- deve consentire di raggiungere, entro il termine del primo anno solare successivo alla data di conclusione dell'investimento ("anno a regime"), e di mantenere per cinque anni dalla data di conclusione dell'investimento, la soglia minima di:
 - almeno il 40% del livello occupazionale presente nell'azienda o nella parte di azienda in situazione di crisi conclamata, oggetto di acquisizione; oppure
 - almeno il 40% del livello occupazionale presente nell'impianto, nello stabilimento, nel centro di ricerca o nella parte di centro di ricerca chiusi o che stanno per essere chiusi.

Rientrano tra le azioni ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

1. Investimenti
2. Incentivi all'occupazione

Entità e forma dell'agevolazione

L'ammontare disponibile complessivo delle risorse assegnate al presente Bando è pari a € 4.144.424,79.

L'agevolazione prevista consiste in un contributo a fondo perduto così definito:

Investimenti: Il contributo è calcolato nel limite di percentuale stabilito con un ammontare massimo concedibile per singolo beneficiario pari a euro 2.000.000.

Incentivi all'occupazione: Il contributo è pari ad un massimo di euro 6.300,00 per ogni assunzione/acquisizione di contratto, con un ammontare massimo concedibile per singolo beneficiario pari a euro 400.000,00

Data attivazione: 26/02/2024

Scadenza: disposta la riapertura dello sportello a partire dalle ore 9.00 del 26.02.2024 fino alle ore 12:00 del 31.01.2025.

Finanziamento a fondo perduto per acquisto veicoli non inquinanti M1 e N1

MISE. Ecobonus 2023. Finanziamento a fondo perduto per l'acquisto di veicoli non inquinanti.

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Beneficiari: Grande Impresa, Libero professionista, Micro Impresa, PMI

Settore: Turismo, Servizi/No Profit, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato, Agroindustria/Agroalimentare, Agricoltura

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Con il nuovo anno sono di nuovo disponibili 630 milioni di euro per l'acquisto di veicoli non inquinanti di categoria M1 (autoveicoli), L1e-L7e (motocicli e ciclomotori) e N1 e N2 (veicoli commerciali).

Soggetti beneficiari

Gli incentivi sono concessi a:

persone fisiche

persone giuridiche che svolgono attività di noleggio, acquistando veicoli di categoria M1 per l'impiego in car sharing o autonoleggio a lungo termine

PMI che svolgono attività di trasporto in proprio o in conto terzi, acquistando veicoli di categoria N1 e N2.

Solo i soggetti titolari di Partita Iva potranno accedere ai contributi previsti per le persone giuridiche.

Tipologia di interventi ammissibili

Le risorse disponibili sono ripartite:

per l'acquisto di autoveicoli nuovi di fabbrica di categoria M1:

190 milioni per veicoli di categoria M1 con emissioni comprese nella fascia 0-20 grammi di anidride carbonica per chilometro (elettrici)*

235 milioni per veicoli di categoria M1 con emissioni comprese nella fascia 21-60 grammi di anidride carbonica per chilometro (ibridi plug – in)*

150 milioni per veicoli di categoria M1 con emissioni comprese nella fascia 61-135 grammi di anidride carbonica per chilometro (a basse emissioni)

*Il 5% di questi importi sono riservati agli acquisti fatti da persone giuridiche per attività di car sharing commerciale o noleggio

per motocicli e ciclomotori di categoria da L1e a L7e:

5 milioni per i veicoli non elettrici

35 milioni per i veicoli elettrici

per i veicoli commerciali di categoria N1 e N2 elettrici:

15 milioni

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria è pari a 630 milioni di euro.

Data attivazione: 10/01/2023

Scadenza: le domande di contributo possono essere inviate dalle ore 10 di martedì 10 gennaio 2023.

Finanziamento a tasso agevolato e garanzia per interventi di efficienza energetica

Fondo Nazionale per l'efficienza energetica. Finanziamento a tasso agevolato e garanzia per interventi di efficienza energetica

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Beneficiari: Ente pubblico, PMI, Grande Impresa, Micro Impresa

Settore: Artigianato, Commercio, Pubblico, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

Spese finanziate: Consulenze/Servizi, Risparmio energetico/Fonti rinnovabili, Opere edili e impianti, Attrezzature e macchinari

Agevolazione: Finanziamento a tasso agevolato, Garanzia

Il Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica - FNEE è un incentivo che sostiene la realizzazione di interventi finalizzati a garantire il raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica, in linea con quanto previsto dal Protocollo di Kyoto. Le risorse finanziarie stanziare per l'incentivo ammontano a circa 185 milioni di euro e sono così suddivise:

30% garanzie

70% finanziamenti agevolati.

Inoltre è prevista una dotazione aggiuntiva per il biennio 2019-2020 di 125 milioni di euro. Il FNEE è una misura a sportello, pertanto le domande sono valutate in base all'ordine cronologico di arrivo e non ci sono graduatorie.

Soggetti beneficiari

I destinatari delle agevolazioni sono:

Imprese (in forma singola o associata/aggregata quali Consorzi, Contratti di rete e ATI)

ESCO (in forma singola o associata/aggregata quali Consorzi, Contratti di rete e ATI)

Pubbliche Amministrazioni (in forma singola o associata/aggregata quali Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di programma).

Requisiti Le imprese e le ESCO devono:

essere costituite da almeno 2 anni e iscritte nel registro imprese (nel caso di imprese non ubicate sul territorio italiano, si rinvia alla sezione FAQ)

essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti

tenere una contabilità separata

rispettare l'impegno Deggendorf

non trovarsi in condizioni tali da risultare "impresa in difficoltà"

essere in regola con le disposizioni normative vigenti (in caso siano state destinatarie di provvedimenti di revoca parziale o totale di agevolazioni concesse dal Ministero, abbiano provveduto alla restituzione di quanto dovuto)

aver ottenuto la certificazione secondo la UNI CEI 11352 (solo per ESCO).

Tipologia di interventi ammissibili

Sono finanziabili le iniziative riguardanti:

la riduzione dei consumi di energia nei processi industriali

la realizzazione e/o l'implementazione di reti ed impianti di teleriscaldamento e teleraffrescamento

l'efficientamento di servizi ed infrastrutture pubbliche, inclusa la pubblica illuminazione

la riqualificazione energetica degli edifici.

Spese ammissibili

consulenze (nella misura max del 10% delle spese ammissibili)

con riferimento in particolare alle spese per progettazioni ingegneristiche relative alle strutture dei fabbricati e degli impianti, direzione lavori, collaudi di legge, progettazione e implementazione di sistemi di gestione energetica, studi di fattibilità nonché la predisposizione dell'attestato di prestazione energetica degli edifici e della diagnosi energetica degli edifici pubblici

impianti, macchinari e attrezzature, le apparecchiature, gli impianti nonché macchinari e attrezzature varie (inclusi i sistemi di telegestione, telecontrollo e monitoraggio per la raccolta dei dati riguardanti i risparmi conseguiti) comprensivi delle forniture di materiali e dei componenti previsti per la realizzazione dell'intervento interventi sull'involucro edilizio

comprensivi di opere murarie e assimilate, ivi inclusi i costi per gli interventi di mitigazione del rischio sismico, qualora riguardanti elementi edilizi interessati dagli interventi di efficientamento energetico;

infrastrutture specifiche

comprese le opere civili, i supporti, le linee di adduzione dell'acqua, dell'energia elettrica - comprensivo dell'allacciamento alla rete - del gas e/o del combustibile biomassa necessari per il funzionamento dell'impianto, nonché i sistemi di misura dei vari parametri di funzionamento dell'impianto.

Entità e forma dell'agevolazione

Per le Imprese e le ESCO le agevolazioni sono concesse sotto forma di finanziamento e/o garanzia. Le richieste di accesso alle agevolazioni sotto forma di garanzia e/o finanziamento devono essere esclusivamente presentate attraverso banche o intermediari finanziari a vantaggio dei soggetti beneficiari. Per la PA le agevolazioni sono concesse sotto forma di finanziamento. **Garanzia** è prevista per le Imprese e le ESCO su singole operazioni di finanziamento (comprensive di capitale ed interessi) e copre fino all'80% dei costi agevolabili per importi da 150.000 a 2.500.000 euro. Durata massima di 15 anni (art. 9 comma 3 del DM). **Finanziamento a tasso agevolato dello 0.25%**

per le Imprese e le ESCO a copertura di un massimo del 70% dei costi agevolabili per importi compresi tra 250.000 e 4.000.000 euro. Durata massima 10 anni (art. 9 comma 4 del DM)

per la PA a copertura di un massimo del 60% dei costi agevolabili (80% in caso di interventi su infrastrutture pubbliche, compresa l'illuminazione pubblica) per importi compresi tra 150.000 e 2.000.000 euro. Durata massima 15 anni (artt. 13 e 14 del DM).

Il soggetto beneficiario deve garantire la copertura finanziaria del progetto di investimento pari all'importo non coperto dalle agevolazioni concedibili (e comunque non inferiore al 15%)

Scadenza: domande a partire dal 20 maggio 2019.

Finanziamento a tasso agevolato e contributo a fondo perduto per fiere ed eventi internazionali

SIMEST. Bando per Fiere ed Eventi. Finanziamento a tasso agevolato e contributo a fondo perduto per supportare le imprese a partecipare ad eventi di carattere internazionale.

Area Geografica: Bandi Nazionali

Scadenza: BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Beneficiario: Cooperativa, Grande Impresa, Microimpresa, PMI

Settore: Agroindustria, Artigianato, Commercio, Cultura, Industria, Servizi, Turismo

Spese finanziate: Affitto locali, Consulenze, Internazionalizzazione/Export/Fiere/Mostre, Pubblicità/Promozione/Marketing, Servizi, Spese generali

Agevolazione: Contributo a fondo perduto, Finanziamento a tasso agevolato

La misura supporta la partecipazione delle imprese a eventi di carattere internazionale e missioni di sistema per promuovere il business su nuovi mercati.

Soggetti beneficiari

L'impresa richiedente deve avere sede legale e operativa in Italia e, alla data di presentazione della domanda, deve avere depositato presso il Registro imprese:

almeno un bilancio relativo a un esercizio completo per domande fino a € 150.000;

almeno due Bilanci relativi a due esercizi completi per domande superiori a € 150.000.

Tipologia di interventi ammissibili

Le spese ammissibili e finanziabili sono rispettivamente:

1. Spese per area espositiva:

affitto area espositiva, compresi eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi obbligatori; allestimento dell'area espositiva (es. pedana, muri perimetrali, soffitto, tetto o copertura, ripostiglio)

arredamento dell'area espositiva (es. reception desk, tavoli, sedie, vetrine espositive, cubi espositivi, porta brochure);

attrezzature, supporto audio/video (es monitor, tv screen, proiettori e supporti informatici, videocamere);

servizio elettricità (es. allacciamento elettrico, illuminazione stand e prese elettriche per il funzionamento dei macchinari qualora presenti nello stand);

utenze varie;

servizio di pulizia dello stand;

costi di assicurazione;

compensi riconosciuti al personale incaricato dall'impresa (sia esterno che interno) per il periodo riferito all'esecuzione della fiera/mostra (compresi viaggi, soggiorni e trasferte per il raggiungimento del luogo della fiera/mostra) e/o direttamente collegati alla fiera/mostra stessa, come da idonea documentazione comprovante la spesa. Eventuali ulteriori compensi al personale incaricato dall'impresa (sia esterno che interno) sono riconosciuti nella misura massima del 10% dell'importo del finanziamento concesso;

servizi di traduzione ed interpretariato offline.

2. Spese logistiche:

trasporto a destinazione di materiale e prodotti esposti, compreso il trasporto di campionario;
movimentazione dei macchinari/prodotti.

3. Spese promozionali:

partecipazione/organizzazione di business meeting, workshop, B2B, B2C;
spese di pubblicità, cartellonistica e grafica per i mezzi di stampa (es. pubblicità nel catalogo ufficiale, magazine e quotidiani informativi della fiera o della mostra, a supporto dell'iniziativa, stampa specializzata, omaggistica);
realizzazione banner (es. poster e cartellonistica negli spazi esterni e limitrofi al centro fieristico).
spese di certificazione dei prodotti

4. Spese per consulenze connesse alla partecipazione alla fiera/mostra:

consulenze esterne (es. designer/architetti, innovazione prodotti, servizi fotografici/video).
consulenze in ambito digitale (es. digital manager, social media manager, digital marketing manager);

5. Spese digitali connesse alla partecipazione alla fiera/mostra:

fee di iscrizione alla manifestazione virtuale, compresi i costi per l'elaborazione del contenuto virtuale (es. stand virtuali, presentazione dell'azienda, cataloghi virtuali, eventi live streaming, webinar)
spese per integrazione e sviluppo digitale di piattaforme CRM;
spese di web design (es. landing page, pagina dedicate all'evento) e integrazione/innovazione di contenuti/funzionalità digitali anche su piattaforme già esistenti;
spese per digital marketing (es. banner video, banner sul sito ufficiale della fiera/mostra, newsletter, social network);
servizi di traduzione ed interpretariato online; 6. spese consulenziali professionali¹² per le verifiche di conformità alla normativa ambientale nazionale.
spese per consulenze finalizzate alla presentazione e gestione della richiesta di Intervento Agevolativo per un valore fino a un massimo del 5% dell'importo deliberato.

Entità e forma dell'agevolazione

L'impresa può richiedere un finanziamento a tasso agevolato pari al 10% del tasso di riferimento UE oppure 50% e 80% definito in fase di presentazione della domanda.

L'importo minimo richiedibile è pari ad € 10.000,00, l'importo massimo è pari al minore tra:

il 20% dei ricavi risultanti dall'ultimo Bilancio (voce A1 del conto economico) per domande fino a € 150.000;

il 20% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due Bilanci (voce A1 del conto economico) per domande superiori a € 150.000;
€ 500.000.

La durata complessiva del finanziamento è di 4 anni a decorrere dalla data di stipula del contratto, di cui:

Periodo di Preammortamento: 2 anni

Periodo di rimborso: 2 anni

L'Impresa Richiedente può chiedere un Cofinanziamento fino al 10% dell'Importo dell'Intervento Agevolativo e comunque fino a un massimo di € 100.000 (centomila), che è riconosciuto quale incentivazione alle Imprese Richiedenti in presenza dei seguenti requisiti:

PMI (anche Micro Impresa), con sede operativa nelle Regioni del Sud-Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) costituita dal almeno 6 (sei) mesi;

PMI (anche Micro Impresa), in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità (ISO 45001, ISO 14001, SA8000);

PMI (anche Micro Impresa), giovanile (i.e. impresa costituita al 60% (sessanta) da giovani tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per il 60% (sessanta) giovani tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni);

PMI (anche Micro Impresa), femminile (i.e. impresa costituita al 60% (sessanta) da donne oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per il 60% (sessanta) da donne);

PMI (anche Micro Impresa), con una quota di fatturato export risultante dalle dichiarazioni IVA degli ultimi due esercizi pari a 20% (venti) sul fatturato totale;

PMI (anche Micro Impresa), innovativa (i.e. impresa registrata come PMI innovativa presso la sezione speciale della camera di commercio);

Impresa anche non PMI o Micro Impresa, in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità (ISO 45001, ISO 14001, SA8000) e che entro la data della prima Erogazione può fornire evidenza di:

aver emesso una Sustainable Procurement Policy (SPP) contenente principi ESG;

adesione di almeno 5 fornitori dell'Impresa Richiedente, con contratti di fornitura stipulati da almeno 12 mesi dalla presentazione della Domanda, a uno o più principi ESG contenuti nell'SPP;

processo di implementazione della suddetta Policy;

piani correttivi in caso di non conformità di uno o più fornitori (ad esempio chiusura rapporto con il suddetto fornitore o diffida e tempo per adeguarsi);

strumenti e modalità di monitoraggio dei fornitori con riferimento al rispetto alla conformità alla suddetta Policy impresa (anche non PMI o Micro Impresa), con Interessi diretti nei Balcani Occidentali.

Data attivazione: 27/07/2023

Scadenza: Domande a partire dalle ore 9:00 del 27 luglio 2023.

Finanziamento a tasso agevolato da parte dei confidi a sostegno della liquidità

MIMIT. Finanziamento agevolato da parte dei confidi.

Area Geografica: Bandi Nazionali

Scadenza: BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Beneficiario: PMI

Settore: Agricoltura, Silvicoltura e Pesca, Agroindustria, Artigianato, Commercio, Cultura, Industria, Servizi, Turismo

Spese finanziate: Sostegno alla liquidità

Agevolazione: Finanziamento a tasso agevolato

Finanziamento agevolato concesso dai Confidi alle PMI operanti in tutti i settori economici.

Soggetti beneficiari

I beneficiari del finanziamento agevolato sono le imprese che operano su tutto il territorio nazionale e in tutti i settori di attività economica, che: sono iscritte al Registro delle Imprese; sono classificate di piccola e media dimensione (PMI); sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non si trovano in stato di scioglimento o liquidazione.

Tipologia di interventi ammissibili

È prevista la concessione di finanziamenti agevolati.

Entità e forma dell'agevolazione

È prevista la concessione di finanziamenti agevolati con le seguenti caratteristiche: importo, ove erogato dai confidi minori, non superiore a euro 100.000; quota parte del finanziamento agevolato concesso a valere sulle risorse pubbliche, non superiore all'80% dell'importo totale; tasso di interesse pari a zero; limite massimo del credito erogabile a valere sulle risorse pubbliche per singola PMI beneficiaria pari al 5% dell'ammontare delle risorse pubbliche assegnate a*i Confidi.

La quota residua del finanziamento, non inferiore al 20% dell'importo totale del finanziamento, è concessa a valere su risorse proprie del Confidi, che non può avvalersi di strumenti di mitigazione del rischio a valere su risorse pubbliche. Sulla quota residua del finanziamento, il Confidi può applicare un tasso di interesse per la remunerazione del rischio assunto a proprio carico. Sull'intero importo del finanziamento, il Confidi può applicare una commissione a copertura dei costi amministrativi di istruttoria e di gestione nel limite massimo dello 0,5% dell'importo del finanziamento. Non possono essere concessi finanziamenti a fronte di operazioni di consolidamento di passività finanziarie a breve termine o di rinegoziazione di passività finanziarie a medio-lungo termine.

Scadenza: attualmente non prevista.

BANDI DI PROSSIMA APERTURA

Bando di prossima apertura: credito d'imposta per investimenti green e digitali

[MIMIT. Piano Transizione 5.0. Credito d'imposta in sostegno a investimenti green e digitali delle imprese. Anno 2024](#)

Area Geografica: Bandi Nazionali

Scadenza: Bando di prossima apertura

Beneficiario: Grande Impresa, Microimpresa, PMI

Settore: Agricoltura, Silvicoltura e Pesca, Agroindustria/Agroalimentare, Artigianato, Commercio, Cultura, Industria, Servizi, Turismo

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Formazione, Hardware/Software, Risparmio energetico, Servizi

Agevolazione: Bonus fiscale

Il bando Piano Transizione 5.0 mira a sostenere gli investimenti in digitalizzazione e nella transizione green delle imprese attraverso un innovativo schema di crediti d'imposta.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese, indipendentemente dalla dimensione e dal settore di attività o dalla localizzazione.

Tipologia di interventi ammissibili

Saranno agevolati gli investimenti in beni materiali e immateriali, purché si raggiunga una riduzione dei consumi energetici dell'unità produttiva pari almeno al 3% (o al 5% se calcolata sul processo interessato dall'investimento).

Inoltre, saranno ammessi anche investimenti in nuovi beni strumentali necessari all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, inclusi software e i sistemi per il monitoraggio energetico, e spese per la formazione del personale dipendente finalizzate all'acquisizione o al consolidamento di competenze nelle tecnologie per la transizione digitale ed energetica dei processi produttivi.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria disponibile ammonta a risorse pari a 6,3 miliardi di euro.

L'agevolazione è caratterizzata da un credito d'imposta automatico così definito:

Quota di investimento	Riduzione dei consumi energetici		
	Struttura produttiva dal 3% al 6% Processo di investimento dal 5% al 10%	Struttura produttiva dal 6% al 10% Processo di investimento dal 10% al 15%	Struttura produttiva maggiore del 10% Processo di investimento maggiore del 15%
Fino a 2,5 milioni	35%	40%	45%
Da 2,5 a 10 milioni	15%	20%	25%
Da 10 a 50 milioni	5%	10%	15%

Scadenza: Bando in pre-informativa.